

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

05/09/2024

VERSO IL VOTO DEL 29 SETTEMBRE



Milena D'Imperio



Roberto Veronesi



Michela Viola



Cristina Varesi



Marcello Infurna



Alessio Bertucci



Elio Grossi



Nicola Affronti

Provinciali, pronta la lista “aperta” del centrosinistra dal Pd alle forze civiche

Questa sera la direzione dem deve dare il via libera
Il segretario Marchesi:
«Vogliamo proporre
un'alternativa alla destra»

PAVIA

È pronta la lista dei candidati del centrosinistra per le elezioni provinciali del 29 settembre. Lista che ora attende

l'ok della direzione provinciale del Partito democratico, fissata per questa sera alle 21, per poi essere presentata entro l'8 o il 9 settembre. Nell'elenco compaiono i nomi di Roberto Veronesi, sindaco di Torre d'Isola e presidente provinciale del Partito democratico, Milena D'Imperio, capogruppo Pd nel consiglio comunale di Pavia, che a Piazza Italia aveva già ricoperto il ruolo

di vicepresidente, Marcello Infurna, sindaco di Certosa e responsabile provinciale Enti Locali, già consigliere provinciale, Fabio Zucca, sindaco di Belgioioso, Cristina Varesi, assessore di Broni, Alessio Bertucci, consigliere comunale di Vigevano e responsabile organizzativo del Pd Provinciale, Roberto Moroni, consigliere comunale di Varzi, Emanuela Re, consigliera comuna-

le di Pieve Porto Morone. Ci sono anche i nomi di Michela Viola, consigliera comunale di Pavia della civica Facciamo centro, Elio Grossi (civico), primo cittadino di Pieve Porto Morone e attuale consigliere provinciale, Nicola Affronti, consigliere comunale a Voghera e segretario provinciale dell'Udc. «Si procederà all'approvazione della lista, una lista civica aperta che vuole essere un fronte alternativo alla coalizione di centro-destra, frutto di un confronto con il mondo civico senza colore politico. Poi daremo inizio alla campagna elettorale che ci vedrà impegnati nei territori per affermare, nonostante si tratti di elezioni di secondo livello, una buona visione alternativa di gestione politica della Provincia – spie-

ga il segretario provinciale Simone Marchesi -. Il Pd provinciale esce da due anni di commissariamento e dopo la vittoria di Pavia, questo turno elettorale ha comunque una rilevanza politica nonostante non si tratti di elezioni dirette. Mi auguro infatti un ritorno a quelle di primo livello». Saranno 2200 gli amministratori comunali chiamati al voto il 29 settembre per eleggere il nuovo consiglio provinciale. Elezioni che si terranno all'istituto Volta, in via Abbiategrosso, dalle 8 alle 20. Il termine per la presentazione delle liste è invece l'8 e 9 settembre. Si tratta di elezioni di secondo livello, cioè i consiglieri non vengono scelti dai cittadini, ma da sindaci e consiglieri comunali dei 185 Comuni che fanno parte della provincia di Pavia, come stabilito dalla riforma Del Rio. Sempre la riforma prevede che il Consiglio resti in carica due anni, mentre il presidente quattro. Ma la proposta di legge, di iniziativa trasversale, che intende ripristinare l'elezione di primo livello, con il voto diretto dei cittadini, potrebbe rimiscolare le date e consentire al presidente Giovanni Pali (Lega), eletto nel dicembre 2021, di restare alla guida di Piazza Italia fino al primo quadrimestre del 2026. Le liste devono essere composte da un minimo di 6 ad un massimo di 12 consiglieri e rispettare l'alternanza di genere con al massimo il 60% del genere più rappresentato. Il centrosinistra, che ora ha 4 consiglieri, alla prossima tornata punta a raggiungere quota cinque (più plausibile) o sei. I nuovi consiglieri resteranno in carica fino a settembre 2026. —

STEFANIA PRATO

CENTRODESTRA

La coalizione per Palli presenta i 12 nomi

PAVIA

È pronta anche la lista del centrodestra "Avanti uniti a sostegno del Presidente Giovanni Palli". «Dopo settimane di lavoro abbiamo trovato l'accordo per la definizione di una lista unica che riunisce tutte le anime del centrodestra a sostegno del presidente Palli», fanno sapere Jacopo Vignati, Claudio Mangiarotti, Antonello Galliani e Alessandro Cantoni, referenti provinciali di Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia e Lombardia Ideale. «La lista è composta da amministratori competenti che sapranno affrontare sfide cruciali», sottolineano. I candidati sono: Giovanni Amato, sindaco di Maghero, Marina Azaretti, consigliere di Voghera, Daniela Bio, consigliere di Castello d'Agogna, Michela Callegari, sindaco di Miradolo, Serafino Carnia, consigliere di Ottobiano. Lucia Consiglio, consigliere di Vidigulfo, Antonio Costantino, sindaco di Gambolò, Dino Di Michele, consigliere di Stradella, Nicola Njutta, consigliere di Pavia, Paola Patrucchi, sindaco di Cozzo, Amedeo Quaroni, vicesindaco di Montù, Giuseppe Squillaci, consigliere di Vigevano. —

ST.PR.

INCHIESTA "CLEAN"

S. Genesio, perizia depositata «Ecco perchè la scuola è sicura»

Firmata da un ingegnere di Milano incaricato dal giudice del tribunale
L'immobile è già stato dissequestrato e potrà riaccogliere i bambini

Mara Fiore / SAN GENESIO

Nessun pericolo di crollo, né rischi in caso di incendio: la scuola di San Genesio è sicura. Lo certifica, mettendolo nero su bianco, l'ingegnere Andrea Madini Moretti di Milano, il tecnico incaricato dal giudice Pasquale Villani a svolgere verifiche più approfondite, nell'ambito dell'inchiesta "Clean" sull'edificio che ospita le elementari e medie, sequestrate il 27 novembre e disseqstrate due settimane fa dalla procura. La perizia del tecnico, che tra giugno e agosto ha svolto diversi sopralluoghi nell'edificio, è stata depositata e inviata pochi giorni fa alle parti coinvolte nell'inchiesta, a partire dagli avvocati degli indagati e i loro consulenti. Nel corso dei sopralluoghi, si legge nella perizia, «non sono stati riscontrati patologie fessurative, segni di cedimento in fondazione o segnali di criticità statica dell'edificio», che



La perizia certifica che è sicuro l'edificio che ospita elementari e medie

quindi dal punto di vista statico «non presenta segnali che possano far ritenere che esso o parti di esso possano non essere stabili» e che «pertanto non vi è un pericolo di crollo nelle attuali condizioni», e di conseguenza «non c'è necessità di predisporre delle opere di sostegno». La scuola è quindi agibile e potrà accogliere, come previsto, gli

«Non riscontrati segni di cedimento o criticità statiche dell'edificio»

alunni all'imminente apertura dell'anno scolastico.

IL DISSEQUESTRO

La relazione presenta dati tecnici sulle prove eseguite sulle parti in muratura al centro dei lavori di adeguamento sismico, ma anche accertamenti sulla resistenza al fuoco in

caso di incendio. Anche per questo secondo aspetto il perito conclude per una «conformità nella resistenza al fuoco dei componenti» aggiunti durante i lavori di adeguamento. «Per questo ritengo che si possano liberare tutti i vani del plesso di San Genesio» (si era anche ipotizzato di liberare solo una porzione dell'edificio), si legge nella relazione firmata dall'ingegnere, che aggiunge solo un paio di prescrizioni sull'impianto elettrico (mancava una certificazione) e sulla prova di evacuazione.

L'INCHIESTA

La procura di Pavia aveva tolto i sigilli già due settimane fa, proprio per accelerare i tempi, quando la perizia non era stata ancora depositata ma era stata inviata una relazione preliminare. Il sequestro della scuola aveva fatto scalpore e costretto l'amministrazione a dirottare gli alunni verso scuole di Pavia ad anno scolastico da poco avviato. Un disagio per le famiglie, che allo stesso tempo chiedevano garanzie sulla sicurezza dei propri bambini. Il sequestro era scattato dopo che erano emersi dubbi sulla sicurezza dell'edificio, a partire da alcune intercettazioni telefoniche tra i costruttori, titolari della ditta Majorino, e alcune testimonianze di progettisti, che avevano voluto parlare con i magistrati titolari dell'indagine (composta da due diversi filoni, uno su Asm Pavia e l'altro relativo appunto alla scuola di San Ge-

nesio) per spiegare le loro perplessità sull'esecuzione di alcuni lavori. L'ipotesi di un rischio per i bambini che frequentavano la scuola spinse il gip Villani ad accogliere la richiesta di sequestro. Lo stesso giudice ha poi disposto una perizia, a cui hanno partecipato i sei indagati (attraverso i propri avvocati e consulenti) in questo filone, tra progettisti, costruttori e responsabili dell'appalto delle scuole. —

IN TRIBUNALE

Domani l'udienza sul parere tecnico con gli indagati

Per esaminare la perizia con le parti coinvolte è stata fissata per domani un'udienza in tribunale, davanti al giudice Pasquale Villani. Si prevede sia molto breve, perché di fatto le parti devono solo prendere atto della conclusione degli accertamenti del perito nominato dal giudice. Per capire come si concluderà invece l'indagine per turbativa d'asta, frode e omesso controllo si dovrà ancora attendere. Restano per ora indagati il sindaco di San Genesio, Enrico Tessera, Gianluca di Bartolo, titolare dello studio di progettazione Civiling Lab, la funzionaria del Comune di San Genesio Nausica Donato, i costruttori Biagio e Giuseppe Maiorino e Federico Sacchi, responsabile della sicurezza dei lavori alla scuola.

VERSO LE ELEZIONI PROVINCIALI

Lavorerà a piazza Italia così Ilaria Balduzzi non può più candidarsi

VOGHERA

Ha firmato ieri mattina per il suo nuovo incarico in amministrazione provinciale. Ilaria Balduzzi, capogruppo del Pd in consiglio comunale a Voghera, è, ora, una dipendente dell'amministrazione provinciale di piazza Italia.

Opererà nell'ambito del settore lavori pubblici e edilizia scolastica: ha pesato la sua esperienza nella gestione dei fondi Pnrr du-



Ilaria Balduzzi (Pd)

rante il suo ultimo incarico amministrativo.

Ilaria Balduzzi è stata, infatti, fino alla scorsa primavera responsabile dei servizi finanziari del Comune di Stradella.

Dopo le ultime votazioni con il rinnovo dell'amministrazione (passata da Alessandro Cantù a Gianpiero Bellinzona), qualcosa si sarebbe incrinato nel contesto del rapporto di lavoro comunale. Da qui, la scelta di mettersi in mobilità.

«Ho preso atto – spiega – di come non sia stata confermata nel mio precedente ruolo nell'ambito dell'organizzazione degli uffici. Di questa scelta non ho avuto motivazioni. Avevo comunque, già valutato, in passato, altre ipotesi di trasferimento. Prima di arrivare in Provincia, il cui ban-

do era del marzo scorso, ero in procinto di andare in un altro Comune. La cosa è sfumata e ho così optato per la Provincia».

La scelta professionale di Ilaria Balduzzi ha una conseguenza politica.

La capogruppo del Pd vogherese avrebbe, infatti, potuto essere indicata come possibile candidata alle prossime elezioni provinciali. Ora non potrà più esserlo per l'evidente incompatibilità con il suo nuovo incarico proprio all'interno della Provincia.

«Il Pd di Voghera – osserva – avrebbe di certo meritato di essere rappresentato in amministrazione provinciale. Purtroppo la situazione è cambiata per questa mia nuova collocazione professionale». —

F.G.

Italia ad alto rischio siccità, faro su Sardegna e Sicilia

World Weather Attribution, lì il 50% di probabilità in più

"Il caldo estremo legato alle emissioni di combustibili fossili aggrava la crisi idrica e incide sui raccolti dei prodotti alimentari simbolo dell'Italia".

E' quanto risulta da uno studio di World Weather Attribution secondo il quale i cambiamenti climatici causati dall'uomo hanno aumentato la probabilità che la siccità provochi carenze idriche e perdite agricole devastanti in Sardegna e Sicilia del 50%.

Lo studio avverte "che siccità simili peggioreranno con ogni frazione di grado di riscaldamento in più, evidenziando l'urgente necessità di ridurre le emissioni a zero.

L'analisi ha rilevato che il calore persistente che fa evaporare l'acqua dai terreni, dalle piante e dai bacini idrici è alla base dell'aumento del rischio di siccità e che, senza gli effetti del riscaldamento causato dall'uomo, le siccità su entrambe le isole non sarebbero state classificate come "estreme". Secondo lo studio le isole italiane continueranno a sperimentare siccità più gravi con l'ulteriore riscaldamento indotto dai combustibili fossili, minacciando i raccolti di colture come il grano e le olive. "Una gestione efficace dell'acqua, quindi, sarà fondamentale negli anni futuri con scarse precipitazioni".

"La Sardegna e la Sicilia stanno diventando sempre più aride a causa dei cambiamenti climatici. Il caldo torrido e prolungato colpisce le isole con maggiore frequenza, facendo evaporare l'acqua dai terreni, dalle piante e dai bacini idrici. Per gli agricoltori e le città che hanno sopportato mesi di restrizioni

idriche, questo studio è una conferma: il cambiamento climatico sta intensificando la siccità", afferma Mariam Zachariah, ricercatrice presso il Grantham Institute - Climate Change and the Environment, dell' Imperial College di Londra.

Tuttavia, in un mondo più freddo di 1,3°C, senza cambiamenti climatici causati principalmente dalla combustione di combustibili fossili, sarebbero state meno intense e classificate come siccità "gravi" anziché "estreme", secondo l'analisi. Se il mondo raggiungerà i 2°C di riscaldamento, cosa che potrebbe accadere già nel 2050, le siccità in Sardegna e Sicilia diventeranno ancora più intense e frequenti.